



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ELISABETTA ROMANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
44	26/08/2025	5018	03

Oggetto:

R. D. 25/07/1904 n. 523. – Comune di Montemarano (Av). Autorizzazione demaniale per i lavori di ripristino e risanamento “Vallone delle Grotti” – cup J84H20000930001. Richiedente: Comune di Montemarano (Av). Prat. n.2242/AV

- o Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 50.18.03
- o Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

PREMESSO che:

- <https://1drv.ms/f/c/fa3a60d1bffc1b0d/EqQoCz9JsGZDifccnqpcxZ8BxcqJhSyltKylh4079MBVWQ?e=z1mDvN> il Sindaco del Comune di Montemarano -P.IVA 00286500640/C.F. 80010870642- con la nota n. 6888 del 27/11/2024, acquisita al prot. reg. n. 566659 in data 28/11/2024, ha chiesto il rilascio della concessione/autorizzazione demaniale, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 25/07/1904, sull'allegato progetto esecutivo di "Risanamento e ripristino "Vallone delle Grotti" - CUP: J84H20000930001, consultabile e reperibile all'indirizzo web <https://1drv.ms/f/c/fa3a60d1bffc1b0d/EqQoCz9JsGZDifccnqpcxZ8BxcqJhSyltKylh4079MBVWQ?e=z1mDvN>, redatto dalla City Engineering S.r.l., P. Iva 14806221009, Amministratore Unico e Direttore Tecnico ing. **OMISSIS** nato il **OMISSIS** ed ivi residente **OMISSIS**;
- il Comune di Montemarano ha quindi integrato la precedente documentazione con pec del 10/12/2024, acquisita al prot. reg. n. 592987 in data 12/12/2024, alla quale risultano allegati la richiesta all'Autorità di Bacino del parere di competenza sul progetto definitivo/esecutivo, nonché la delibera di C.C. n. 107 del 28/01/2024 di presa d'atto del progetto esecutivo con la quale è stato, tra l'altro, rappresentato che:
 - al Comune di Montemarano, giusto decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 19 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, è stato assegnato un contributo di € 1.000.000,00 per il "Risanamento e ripristino del Vallone delle Grotti", il cui studio di fattibilità è stato approvato con la citata delibera di G.C. n. 71 del 03/09/2020;
 - è stato acquisito il relativo CUP: J84H20000930001;
 - l'intervento di che trattasi è incluso nel Programma Triennale delle OO.PP. 2022- 2024 approvato con Delibera di C.C. n. 12 del 07/04/2022;
 - il progetto esecutivo redatto dall'ing. **OMISSIS** nato il **OMISSIS** ed ivi residente **OMISSIS**, incaricato con determina n. 3/CUC del 21/05/2024, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 è stato approvato sotto il profilo tecnico;
 - sul progetto, per le opere da realizzare, è stato apposto il vincolo di pubblica utilità,
- successivamente il Comune di Montemarano con pec del 31/01/2025, acquisita al prot. n. 53701 del 03/02/2025, ha trasmesso il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino, Tit.: 5.6 Rif. int. 2024_35753 -prot. 3827/2025 del 31/01/2025, rilasciato sul progetto definitivo, *con la prescrizione di provvedere, anche in fase di progettazione esecutiva, a valutare la compatibilità idraulica delle opere secondo i criteri di cui al menzionato Allegato C alle norme del PSDA, ed in particolare a calcolare il profilo di corrente in moto permanente per la portata di piena centennale, accertandosi che siano garantiti i franchi minimi di sicurezza in corrispondenza degli attraversamenti*, trasmesso nuovamente con pec del 15/05/2025, acquisita al prot. n. 244664 del 16/05/2025, con la quale è stata confermata l'istanza di autorizzazione demaniale ai sensi del R.D. 523/1904 del progetto di realizzazione per il "Risanamento e ripristino "Vallone delle Grotti" - CUP: J84H20000930001";
- nella deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 24/07/2025 e successiva determinazione n. 246 del 08/08/2025, consultabili dal sito comunale, di presa atto del progetto esecutivo con migliorie dei lavori di "RISANAMENTO E RIPRISTINO VALLONE DELLE GROTTI" e quadro economico post gara - CUP: J84H20000930001-, si è, tra l'altro, appreso che:
 - la verifica del progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario è da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori;
 - a seguito di procedura aperta, con determina n. 2/CUC del 20/01/2024, e successiva n. 65 del 19/02/2025, i citati lavori sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa **OMISSIS**;
 - è stato anticipato il 20% dell'importo complessivo lavori all'impresa aggiudicataria, in regime di split payment.

PRESO ATTO che:

- per l'intervento complessivo di miglioramento e sistemazione idraulica del vallone Grotti sono state avviate dal proponente Comune anche le attività per la valutazione dell'Assoggettabilità a VIA, presso l'Ufficio competente;
- l'intervento in oggetto, come indicato dal Comune richiedente, è destinatario del finanziamento PNRR - M2C4I2.2;
- sul progetto dei lavori di "Risanamento e ripristino "Vallone delle Grotti" - CUP: J84H20000930001" è stato altresì espresso il parere favorevole dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (AdBD), - Tit.: 5.6 Rif. int. 2024_35753 -prot. 3827/2025 del 31/01/2025-, che, benché il riscontro tecnico sia riferito al progetto di livello definitivo, si è riservata di *valutare la compatibilità idraulica delle opere anche in fase di progettazione esecutiva.*

TENUTO CONTO:

- del progetto esecutivo di "Risanamento e ripristino "Vallone delle Grotti" - CUP: J84H20000930001, come costituito dagli elaborati consultati all'indirizzo web <https://1drv.ms/f/c/fa3a60d1bffc1b0d/EqQoCz9JsGZDifccnqpcxZ8BxcqJhSyltKylh4079MBVWQ?e=z1mDvN>:
- che individua la zona d'intervento con sviluppo lungo l'asta torrentizia del vallone Grotti, in un'area prevalentemente periurbana e rurale, dove è presente un ponticello che collega le diverse strade comunali con sparsi insediamenti abitativi nelle vicinanze;
- che, sulla scorta delle modellazioni idrauliche condotte in coerenza alle disposizioni tecniche dell'Autorità di Bacino, ha definito gli interventi strettamente necessari a garantire il corretto deflusso delle portate di progetto, per il ripristino della funzionalità del vallone Grotti, nonché di quelli propedeutici a mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico destinati a migliorare la stabilità spondale ed aumentare la sicurezza della viabilità comunale adiacente mediante l'ampliamento dell'attraversamento stradale in prossimità del quadrivio;
- che le opere previste interessano aree sia di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Montemarano che private, per le quali dovrà procedersi all'acquisizione permanente ed esclusiva delle porzioni che saranno occupate per gli interventi di tipo superficiale;
- che parte delle aree interessate dagli interventi ricade in "Area Agricola di Pregio", secondo la zonizzazione del PUC;
- che per le opere da realizzare per le quali è stato apposto il vincolo di pubblica utilità, le ipotesi progettuali si riferiscono ad interventi finalizzati a mettere in sicurezza il territorio a rischio idrogeologico nelle aree a Sud-Est del centro urbano, in località Canali, dove sono presenti strutture legate agli insediamenti agricoli e strutture residenziali, oltre ad infrastrutture stradali strategiche per i trasporti locali, destinati a migliorare l'officiosità dell'alveo del vallone Grotti;
- che il progetto, come rilevato dagli atti tecnici allegati:
 - determinerà la riprofilatura della sezione idraulica, previa pulizia delle scarpate lungo la sede stradale e il conseguente ripristino della viabilità comunale;
 - consentirà lo smaltimento delle condizioni di piena ordinaria, giusto riferimento alle sezioni idrauliche del tratto d'intervento della relazione specialistica, REL.18 "Relazione specialistica calcoli idrologici e idraulici", richiamata dall'A. di B.;
- che il parere favorevole, con prescrizione, dell'AdBD -Tit 5.6 Rif.int.2024_35753 -prot. 3827/2025 del 31/01/2025- riporta che *"le zone d'intervento risultano perimetrare come Area a rischio elevato-R3, Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1 e Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo - C2" per cui "gli interventi di sistemazione idrogeologica sono soggetti al rispetto delle Norme di Attuazione del citato PsAI-Rf, le quali prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità idrogeologica (art. 17 e succ.), commisurato alla importanza e dimensione degli interventi stessi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, dal quale risulti che gli interventi a farsi siano compatibili con le criticità idrogeologiche dell'area e tali da garantire la salvaguardia della vita umana, la sicurezza ed efficacia degli interventi stessi e che la loro realizzazione non dia luogo a condizioni di instabilità/trasferimento della pericolosità in altri settori dell'ambito geomorfologico all'interno del quale*

si localizzano ed evolvono i dissesti, oltre a non costituire elemento pregiudizievole alla realizzazione di futuri interventi di mitigazione del rischio”;

- degli interventi previsti nel progetto esecutivo così sommariamente riassumibili:
 - ripristino della funzionalità idraulica per favorire il deflusso dell’acqua ed impedire che eventuali detriti trovino ostruzioni lungo il cammino o trascinino altro materiale;
 - miglioramento della stabilità delle sponde dell’alveo, laddove assumono pendenze elevate, mediante opere di sostegno ecocompatibili, quali gabbionate metalliche;
 - ampliamento della sede stradale con allargamento dell’attraversamento in corrispondenza del quadrivio;
 - taglio della vegetazione che ostruisce il vallone e rimozione dei detriti;
 - decespugliamento e, dove strettamente necessario per la realizzazione delle gabbionate di sostegno delle sponde dell’impluvio, taglio della vegetazione arborea;
 - protezione dei versanti più ripidi mediante palizzate vive e riprofilatura degli stessi;
 - rivestimento della superficie delle sponde mediante semina a spaglio di essenza autoctona;
 - installazione di barriere di sicurezza in corrispondenza dell’attraversamento stradale;
 - la realizzazione di un’opera di attraversamento in cemento armato da affiancare al ponte esistente;
- che l’attraversamento esistente tra le sezioni S15-S16, in corrispondenza del quadrivio, è situato in corrispondenza di un restringimento viario per cui, al fine di rendere la larghezza della strada costante per tutto il suo sviluppo, il progetto ne prevede l’allargamento dagli attuali circa m 4,00 ai m 6,00.

TENUTO CONTO altresì:

- che l’intervento interferente con l’area del demanio idrico del vallone Grotti e del suo percorso, per un tratto d’alveo di circa m 360,00, è localizzato nel NCT tra i fogli 15 e 16 -S.C. Montemarano, linearmente sviluppato in prossimità delle p.lle 329 (sx id) e 340 (dx id) del foglio 15, a monte, e delle p.lle 466 (sx id) e 520 (dx id) del foglio 16, a valle;
- dei due manufatti di attraversamento che intersecano il tratto d’alveo demaniale oggetto di sistemazione idraulica, come riportati nei grafici, tra le sezioni S15-S16 e S17-S18, e delle loro geometrie;
- dell’occupazione areale residua del manufatto tra le sezioni S15-S16, conseguente alla realizzazione delle opere di miglioramento progettate;
- che la realizzazione delle soluzioni tecniche migliorative dello stato dei luoghi, per l’officiosità idraulica del vallone Grotti, andrà quindi a ridefinire le superfici d’ingombro dell’alveo demaniale da parte del manufatto esistente;
- che agli atti di questo Genio civile non risultano i titoli autorizzativi, nonché di quelli corrispondenti ai titoli onerosi per l’occupazione di area demaniale da parte dei due manufatti di attraversamento indicati in progetto.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Grotti configura la competenza di questo Genio civile ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- gli attraversamenti interferenti l’alveo demaniale del vallone Grotti, meglio illustrati e descritti nel progetto allegato, implicano l’occupazione stabile di area del demanio idrico e sono soggetti al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della relativa cauzione, previa verifica che ne accerti l’eventuale posizione contabile di oneri concessori pregressi;
- la determinazione contabile del canone dovrà essere commisurata all’ingombro areale dell’opera, quantificata in relazione al valore della relativa zona territoriale omogenea -ZTO-;
- ai sensi del D.L. 2 ottobre 1981, n. 546 convertito con modificazioni dalla L. 01 dicembre 1981, n. 692, del Decreto Interministeriale del 02/03/1998 n. 258 e della D.G.R. n. 482 del 17/07/2025, in BURC n.56 del 11/08/2025, di “Determinazione canoni annui da corrispondere per l’occupazione di aree del demanio idrico di competenza regionale e provinciale ai sensi della L.R n.3 del 20/01/2017” il canone per l’anno 2025:
 - ✓ è di € 248,98 (valore 2025 di euro duecentoquarantotto/98), per singolo attraversamento, quale valore minimo ricognitorio;

- ✓ ovvero, l'onere per l'occupazione di superficie demaniale derivata dall'ingombro del manufatto, sarà contabilmente determinato in relazione al valore fondiario della zona territoriale omogenea d'interesse, qualora economicamente più vantaggioso;
- ✓ al canone sarà aggiunta l'imposta regionale pari al 10% della somma dei singoli importi su determinati (imposta regionale sulle concessioni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato - leggi n. 281 del 16/05/1970 e artt. 7 e 9 della L.R. 26/01/1972, n. 1, e art. 1, co. 126 della L.R. n. 5 del 06/06/2013);
- la cauzione infruttifera da versare, pari al doppio del canone fissato per l'anno 2025, in via provvisoria e salvo conguaglio, sarà ottenuta dalla somma dell'onere per singolo attraversamento;
- le somme sopra determinate, dovranno essere corrisposte utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1520, per il canone, n°1546, per l'imposta regionale ai sensi della L.R. n.1 del 26/01/1972, e n°1521, per la cauzione, il numero di Prat. 2242/AV, il Committente/Concessionario Comune di Montemarano - C.F. 80010870642, il corso d'acqua denominato "vallone Grotti";
- il canone, per le annualità successive, dovrà essere versato anticipatamente entro il mese di marzo di ciascun anno, con il sistema "PagoPA", link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>, indicando: Beneficiario, Regione Campania, e causale, codice tariffa n°1520, per il canone, e codice tariffa n° 1546, per il 10% dell'imposta sulle concessioni statali di beni del demanio idrico, numero di Prat. 2242/AV-, Committente/Concessionario Comune di Montemarano - C.F. 80010870642, il corso d'acqua denominato "vallone Grotti";
- l'importo del canone annuo, calcolato in base all'occupazione dei manufatti interferenti il demanio idrico, dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

CONSIDERATO altresì che:

- la messa in sicurezza dell'area è propedeutica alla riduzione dei livelli di rischio e che le migliori condizioni di deflusso andranno a garantire maggiore stabilità delle sponde, per la tutela territoriale e della viabilità comunale al contorno, rilevandosi garantito il regime ordinario di deflusso e rispettato il franco di sicurezza, come desunti dalla relazione idraulica -REL.18- richiamata dall'A. di B.;
- poiché l'intervento di mitigazione e ripristino della funzionalità idraulica del tratto di vallone Grotti prevede l'occupazione permanente per inalveamento di aree adiacenti quelle di demanio idrico, dovrà essere attivata la procedura espropriativa per la demanializzazione di quelle che saranno le aree di nuova alveazione, con il conseguente accatastamento, come "acque pubbliche esenti da reddito", presso l'Agenzia del Demanio Filiale della Campania -Napoli;
- per quelle opere esistenti, interferenti direttamente e indirettamente (fascia di rispetto) il demanio idrico, andrà accertata da parte del Comune di Montemarano la sussistenza del titolo autorizzativo, fornendo gli estremi identificativi dei detentori, affinché questo Genio civile possa dare seguito alla determinazione delle spettanze dovute, ai sensi del R.D.523/904;
- con successivi provvedimenti tecnico-contabili andranno quindi determinate le occupazioni demaniali d'alveo conseguenti alle attività di miglioramento per l'officiosità del vallone Grotti in argomento, anche sulla base della verifica ed eventuale regolarizzazione contabile degli oneri concessori pregressi, ed andranno quindi applicate le modalità di calcolo stabilite dall'art. 14 della L.R. n. 3 del 20/01/2021 per le preesistenze delle opere prive del titolo autorizzativo demaniale di cui al R.D. n. 523/1904.

OMISSIS

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- le ipotesi di sistemazione idraulica del vallone Grotti di cui al progetto esecutivo esaminato devono essere convalidate dall'Autorità di bacino distrettuale, in osservanza delle prescrizioni rese con il provvedimento più volte richiamato - Tit.: 5.6 Rif. int. 2024_35753 -prot. 3827/2025 del 31/01/2025;
- ai fini della sicurezza idraulica delle lavorazioni proposte dovrà essere valutata dal Comune di Montemarano la funzionalità del Piano di Protezione Civile, procedendone, se nel caso, all'eventuale aggiornamento a seguito della realizzazione delle opere finanziate;

- la fattispecie riguarda opere strategiche necessarie e di pubblico servizio non rinviabili, già oggetto del finanziamento PNRR - M2C4I2.2, con lavorazioni di progetto già appaltate e aggiudicate all'Impresa esecutrice;
- evidenti ragioni di priorità operative nonché di ulteriori accertamenti riferiti al perfezionamento contabile di oneri pregressi, pertanto, impongono questo Ufficio a dare seguito con un successivo procedimento amministrativo, anche ai sensi dell'art. 14 della L.R. 3/2017, n.3, per il recupero delle indennità per assenza di titolo dei manufatti che occupano stabilmente l'area del demanio fluviale in tale tratto d'alveo.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- la L. n. 241 del 07/08/1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- il D. M. delle F. n. 258 del 02/03/1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.n.350 del 24/12/2003;
- il D. Lgs n. 42 del 22/01/2004;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la L.R. n.3 del 20/01/2017;
- la D.G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 27 del 30/12/2019;
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 482 del 11/08/2025, "Determinazione canoni annui da corrispondere per l'occupazione di aree del demanio idrico di competenza regionale e provinciale ai sensi della L.R n.3 del 20/01/2017".

Alla stregua delle valutazioni tecnico-amministrative compiute dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal geol. Antonio P. IULIANO, Funzionario P.O./D.I. della U.O.D. Genio Civile di Avellino, con prot. n. 415678 del 26/08/2025 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di rilasciare al Comune di Montemarano, ai sensi dell'art. 93 e segg. del R. D. n. 523/1904, l'autorizzazione demaniale sul progetto per i lavori "Risanamento e ripristino del Vallone delle Grotti – CUP: J84H20000930001" -PNRR - M2C4I2.2-, che prevede le seguenti lavorazioni:
 - ripristino della funzionalità idraulica per favorire il deflusso dell'acqua e impedire che eventuali detriti trovino ostruzioni lungo il cammino o trascinino altro materiale;
 - miglioramento della stabilità delle sponde dell'alveo, laddove assumono pendenze elevate, mediante opere di sostegno ecocompatibili, quali le gabbionate metalliche;

- ampliamento della sede stradale con allargamento dell'attraversamento in corrispondenza del quadrivio;
 - taglio della vegetazione che ostruisce il vallone e rimozione dei detriti;
 - decespugliamento e, dove strettamente necessario per la realizzazione delle gabbionate di sostegno delle sponde dell'impluvio, taglio della vegetazione arborea;
 - protezione dei versanti più ripidi mediante palizzate vive e riprofilatura degli stessi;
 - rivestimento della superficie delle sponde mediante semina a spaglio di essenza autoctona;
 - installazione di barriere di sicurezza in corrispondenza dell'attraversamento stradale;
 - la realizzazione di un'opera di attraversamento in cemento armato da affiancare al ponte esistente;
- di subordinare la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo in argomento al parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sullo stesso progetto, come supportato dal redigendo Studio di compatibilità idrogeologica; il caso contrario comporterà l'annullamento e/o la rivisitazione del presente provvedimento;
- di invitare il Comune di Montemarano affinché si adoperi a fornire:
- gli estremi dei titoli autorizzativi dei manufatti esistenti oggetto di intervento migliorativo;
 - il valore fondiario unitario della zona territoriale omogenea d'interesse;
 - lo sviluppo areale dei manufatti interferenti direttamente l'alveo demaniale;
- di invitare altresì il Comune di Montemarano:
- ad attivare la procedura espropriativa presso l'Agenzia del Demanio, per il tramite del Genio civile, di nuova alveazione del demanio idrico dei tratti d'intervento del vallone Grotti;
 - ad adeguare il Piano Comunale di Emergenza alle attività per la realizzazione del progetto;
- di rinviare a separati provvedimenti di regolarizzazione tecnico/contabile per l'applicazione del R.D. 523/1904 sui manufatti esistenti, comprendenti le modalità di recupero degli eventuali oneri debitori riferiti alle opere prive di autorizzazione demaniale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 3 del 20/01/2021. Con tali provvedimenti saranno individuate e definite le reali occupazioni demaniali interferenti l'alveo, e di quelle conseguenti le attività di miglioramento per la funzionalità idraulica del vallone Grotti in argomento.

Il provvedimento di autorizzazione demaniale è rilasciato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati e reperiti da questo Genio Civile, all'indirizzo web <https://1drv.ms/f/c/fa3a60d1bffc1b0d/EqQoCz9JsGZDifccnqpcxZ8BxcqJhSyltKylh4079MBVWQ?e=z1mDvN>, trasmessi dal Comune di Montemarano;
- c. il Comune di Montemarano, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso considerata;
- e. le opere trasversali all'alveo devono essere idoneamente ammorsate nelle sponde, e ben fondate, almeno per metri 1,00 dal fondo alveo;
- f. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- g. non sono consentiti attraversamenti a guado;
- h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente provvedimento, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia e altro materiale come riempimento delle gabbionate metalliche e corde di fondo, e diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;

- j. il Comune di Montemarano, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- k. nel corso dei lavori l'Amministrazione comunale dovrà segnalare a questo Genio civile la presenza di eventuali scarichi e/o ulteriori opere interferenti l'alveo, compresi eventuali altri attraversamenti individuati a monte e a valle, e per tutti i manufatti esistenti dovrà fornire gli estremi dei titoli autorizzativi e/o in corso di aggiornamento a questo Genio civile, compresi i dati anagrafici del titolare dell'opera stessa;
- l. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- m. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Montemarano, o suo delegato, è obbligato a adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque e che le stesse, non arrechino danni ai terreni sottoposti, ai manufatti presenti né a terzi, per i quali danni, l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta per eventuali danni presenti o futuri;
- n. il Comune per le opere di messa in sicurezza del vallone Grotti, eseguiti a propria cura e spesa, rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dalla esecuzione dei lavori di che trattasi, e/o a persone o cose per deficienze costruttive o dovute anche a mancata manutenzione delle stesse;
- o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere realizzate in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- p. il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere vengano utilizzate nei limiti per le quali sono state progettate e autorizzate;
- q. la Concessione dell'area demaniale, per tutti i manufatti interferenti l'alveo demaniale, sarà oggetto di un provvedimento separato amministrativo/contabile, nel quale saranno disposte le modalità d'uso da parte del Concessionario;
- r. il provvedimento è revocabile in ogni momento previa diffida da parte della Regione Campania nel caso che il Richiedente Comune manchi alle disposizioni dell'autorizzazione demaniale, sia che l'Amministrazione Regionale, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più assentibile la predetta autorizzazione. In tali casi nessun diritto di risarcimento spetterà al Richiedente Comune;
- s. vengono fatti salvi i canoni dovuti per le occupazioni già esistenti, per le quali sussista l'assenza del titolo abilitativo ai sensi del R.D. 523/1904, e di eventuali altri manufatti da accertare anche durante i lavori, per le quali si procederà a determinarne gli importi ai sensi dell'art.14 della L.R. 3/2017 e al cui recupero si provvederà attraverso conseguente procedimento di regolarizzazione contabile, previa acquisizione della documentazione tecnica di comparazione resa dal Comune;
- t. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Richiedente Comune dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie nonché degli adempimenti chiesti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- u. la rettificazione e l'ampliamento del corso d'acqua demaniale nei cui segmenti è prevista o è accertata l'occupazione di superfici non di demanio idrico, necessitano della redazione di atti ed elaborati finalizzati alla espropriazione, all'aggiornamento delle mappe catastali e alla successiva demanializzazione delle aree accorpate e/o di inalveamento. Ciò stante il Comune di Montemarano darà seguito con comunicazione per nuova alveazione, nonché procederà a tutte le attività tecniche propedeutiche al perfezionamento di riclassificazione dei suoli, con atti procedurali che saranno trasmessi all'Agenzia del Demanio - Filiale della Campania - Napoli per il tramite di questo Genio civile.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art. 5 co.1 lett. o) della L.R. n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).

a) in via telematica, p.e.c:

- al Comune di Montemarano;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

DOTT.SSA ELISABETTA ROMANO